



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0051465 del 05/07/2023

Rif. prot. n.

**OGGETTO: PT_000_VIA9414- Società: ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l. - [ID 9418] - (Codice procedura 2368) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Cluster B", di potenza pari a 123,88 Mwp e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP).
Proponente: ABSOLUTE ENERGY SICILIA S.r.l.**

Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 377 del 29.06 .2023

PEC: terzoli.silvia@mite.gov.it; va@pec.mite.gov.it; dario.gueci@regione.sicilia.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

e.p.c.

Responsabile del procedimento
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali
dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

Con riferimento alla nota la nota prot. 28232 del 01/03/2023, acquisita al prot. DRA n. 13912 del 01/03/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto nel proprio sito web.

Con la presente si trasmette il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 377 nella seduta del 29.06.2023, con il quale esaminata la documentazione, ha espresso richieste di integrazioni e/o osservazioni in relazione alle criticità in esso contenute.

Il Funzionario Direttivo

Dario Gueci

D'Ordine del
Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella
Funzionario Direttivo P.O.
Antonino Polizzi

Allegato: Parere n. 377 del 29.06 .2023



Codice procedura: 2368

Classifica: PT_000_VIA9414

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: Progetto di un impianto agrovoltaico denominato “Cluster B”, di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP). Proponente: Absolute Energy Sicilia s.r.l. [ID: 9418].

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9501/13949>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 377 del 29/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;



VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*";



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la nota Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 0028232 del 27/02/2023 (prot. DRA n. 13912 del 01/03/2023) con la quale si comunica la procedibilità dell’istanza, la pubblicazione della documentazione ed il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, essendo l’opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Richiesta integrazioni MiC;
- 2) Avviso al pubblico;
- 3) Avviso al pubblico del 29/05/2023;
- 4) Studio Impatto Ambientale;
- 5) PRG Mazara del Vallo;
- 6) PRG Castelvetro;
- 7) PRG Santa Ninfa;
- 8) PRG Salemi;
- 9) PAI - Dissesti e vincolo idrogeologico;
- 10) PTP - Componenti del paesaggio;
- 11) PTP - Regimi normativi;
- 12) Inquadramento generale su PTP - rete ecologica siciliana e Rete Natura;
- 13) PTP - Vincoli paesaggistici;
- 14) Carta Habitat Corine;
- 15) Carta Sensibilità Ecologica;
- 16) Carta Pressione Antropica;
- 17) Carta Fragilità Ambientale;
- 18) Carta Valore Ecologico;



- 19) Opere di mitigazione a verde - planimetria e particolari;
- 20) Stato di progetto fotoinserimenti;
- 21) Inquadramento uso del suolo;
- 22) Integrazioni del 23/05/2023 - Controdeduzioni al MiC;
- 23) Integrazioni del 23/05/2023 - Recinzione-TVcc-illuminazione;
- 24) Integrazioni del 23/05/2023 - Individuazione di elementi naturali e antropici;
- 25) Integrazioni del 23/05/2023 - Inquadramento generale su CTR;
- 26) Integrazioni del 23/05/2023 - Espianto e Reimpianto ulivi;
- 27) Integrazioni del 23/05/2023 - Studio Impatto Ambientale;
- 28) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere di mitigazione a verde;
- 29) Integrazioni del 23/05/2023 - Analisi idoneità delle aree;
- 30) Integrazioni del 23/05/2023 - CTR - Beni isolati;
- 31) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_01;
- 32) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_02-07;
- 33) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_03;
- 34) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_04;
- 35) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_05;
- 36) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_06;
- 37) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_08;
- 38) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_09;
- 39) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione SSE;
- 40) Integrazioni del 23/05/2023 - Carta agronomica;
- 41) Integrazioni del 23/05/2023 - Cumulo Cartografico;
- 42) Integrazioni del 23/05/2023 - Fotoinserimenti ante e post operam con cumulo incluso SSE;
- 43) Integrazioni del 23/05/2023 - Relazione Paesaggistica;
- 44) Integrazioni del 23/05/2023 - Relazione archeologica;
- 45) Relazione generale di dismissione dell'impianto;
- 46) Relazione abbagliamento visivo;
- 47) Relazione stima producibilità elettrica;
- 48) Prime indicazioni del Piano di Sicurezza;
- 49) Studio di inserimento urbanistico e CDU;
- 50) Piano particellare tabellare;
- 51) Disciplinare descrittivo-prestazionale delle opere;
- 52) Relazione di calcolo dei cavi BT e MT;
- 53) Relazione di calcolo preliminare delle strutture;
- 54) Computo metrico estimativo delle opere;
- 55) Piano di manutenzione dell'impianto;
- 56) Relazione tecnico descrittiva;
- 57) Elenco prezzi unitari;
- 58) Quadro economico;
- 59) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 1 di 5;
- 60) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 2 di 5;
- 61) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 3 di 5;
- 62) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 4 di 5;
- 63) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 5 di 5;
- 64) Elenco elaborati benessere Terna;
- 65) Cronoprogramma;
- 66) Inquadramento generale su IGM;
- 67) Inquadramento generale su CTR;
- 68) Inquadramento generale su ortofoto;



- 69) Inquadramento generale su catastale A;
- 70) Inquadramento generale su catastale B;
- 71) Inquadramento generale su catastale C;
- 72) Inquadramento generale su catastale D;
- 73) Inquadramento aree percorse dal fuoco;
- 74) Rilievo fotografico dello stato di fatto;
- 75) Tipico strutture di sostegno Tracker;
- 76) Planimetria elettromeccanica stazione 220 30 kV;
- 77) Sezione elettromeccanica stazione 220 30 kV;
- 78) Planimetria aree di cantiere su CTR;
- 79) Tipico posa cavi;
- 80) Tipico cancello;
- 81) Tipico recinzione, sistema TVcc e illuminazione;
- 82) Schema elettrico unifilare generale;
- 83) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_01;
- 84) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_02;
- 85) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_03;
- 86) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_04;
- 87) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_05;
- 88) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_06;
- 89) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_07;
- 90) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_08;
- 91) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_09;
- 92) Schema elettrico unifilare utenza;
- 93) Schema unifilare servizi ausiliari sottocampo fotovoltaico;
- 94) Planimetria viste e sezioni edificio tecnologico stazione 220_30kV;
- 95) Planimetria individuazione interferenze e particolari;
- 96) Inquadramento corografia – Sottostazione;
- 97) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_01;
- 98) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_02;
- 99) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_03;
- 100) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_04;
- 101) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_05;
- 102) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_06;
- 103) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_07;
- 104) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_08;
- 105) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_09;
- 106) Rilievo planoaltimetrico stato attuale Sottostazione Elettrica;
- 107) Layout impianto agrovoltaiico con identificazione sottocampi ed opere elettriche;
- 108) Tipico cabina di trasformazione di campo e control room;
- 109) Schema elettrico unifilare rete;
- 110) Planimetria elettromeccanica SE RTN con stallo produttore;
- 111) Sezione elettromeccanica Impianto di Rete;
- 112) Individuazione di elementi naturali ed antropici su ortofoto;
- 113) Relazione geologica, geofisica ed idrogeologica;
- 114) Relazione pedo-floristica e faunistica;
- 115) Relazione agronomica;
- 116) Relazione su campi elettromagnetici;
- 117) Relazione specialistica impianto fotovoltaico;
- 118) Relazione specialistica impianto di utenza;



- 119) Relazione opere di utente per la connessione;
- 120) Piano di Monitoraggio Ambientale;
- 121) Sintesi non tecnica;
- 122) Relazione Paesaggistica;
- 123) Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo;
- 124) Osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani in data 23/03/2023

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto proposto (omissis) sarà composto da n. 9 sotto-campi la cui estensione complessiva sarà pari a circa 164 ha per una potenza complessiva stimata pari a 123,88 MW (107,55 MW in immissione)”*;

CONSIDERATO che il Proponente come segue *“riporta un dettaglio dei sotto-campi summenzionati:*

<i>Nome Sotto-Campo</i>	<i>Comune di competenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>Potenza Stimata[MWp]</i>
IMP_B_01	SALEMI	TP	60,70
IMP_B_02	SALEMI	TP	3,63
IMP_B_03	SALEMI	TP	10,67
IMP_B_04	SANTA NINFA	TP	4,92
IMP_B_05	SALEMI	TP	28,36
IMP_B_06	SANTA NINFA	TP	3,35
IMP_B_07	SALEMI	TP	4,95
IMP_B_08	MAZARA DEL VALLO	TP	3,56
IMP_B_09	SALEMI	TP	3,73
SSE	SANTA NINFA	TP	-

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i sotto-campi saranno connessi, tramite cavi in MT, ad un unico punto di consegna rappresentato dalla sottostazione di trasformazione 30kV/220kV da realizzare nei pressi della nuova Stazione Elettrica RTN a 220 kV denominata Partanna 3 ubicata nel Comune di Santa Ninfa (TP) di proprietà TERNA”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_01

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,0 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'58.90" N;*
- *Longitudine: 12°44'8.60" E”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 155, P.lle 100-101-102-118-119-123-125-130-131-133-143-168-169-170-236-32-33-63-76-77-92-237-173-74-160-43-145-104-135-156-157-167-45-46-75-106-162-164-302-31-38-129-103-120- 126-134-144-234”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP50 e dalla SP8/II e non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_02

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,0 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*



- Latitudine: 37°45'40.62" N;
- Longitudine: 12°44'16.90" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 287-286-288-284-289”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, per la porzione inclinata verso sud verranno stati utilizzati i pannelli fissi. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 50, non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_03

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 9,3 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°45'59.21" N;
- Longitudine: 12°42'54.28" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al foglio: - Foglio 168, P.lle 1-45-227-225-36-72-71-152-70-69-37-73-226; - Foglio 154, P.lle 28-29”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_04

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 9,4 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°45'18.02" N;
- Longitudine: 12°46'27.71" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G. al Foglio 52, P.lle 451-535-567-558”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a nord est, interessata da uliveto, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva verso Nord-Est”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’accessibilità al sito è garantita dalla SP 30, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_05

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 9,8 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°46'45.20" N;
- Longitudine: 12°41'54.01" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) nel Piano Comprensoriale al Foglio 142, P.lle 143-159-164-160”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non necessita acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_06

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 8,6 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'9.32" N;*
- *Longitudine: 12°47'2.06" E”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G. al Foglio 52, P.lle 164-184-199”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a nord, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 71, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_07

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,1 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'45.97" N;*
- *Longitudine: 12°44'22.49" E”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 214-213-88-115”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a sud, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 50, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_08

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di studio è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Mazara del Vallo, a circa 8,5 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate (dalla piattaforma informatica Google Earth):*

- *Latitudine: 37°46'17.86"N;*
- *Longitudine: 12°42'24.90"E”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Mazara del Vallo (TP) e sono distinti al (omissis) Foglio 52, P.lle 36-111-112”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_09

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di studio è ubicata a sud-ovest del territorio comunale, a circa 8,5 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate (dalla piattaforma informatica Google Earth):*



- Latitudine: 37°45'3.67"N;
- Longitudine: 12°45'14.82"E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 266-326-325-322”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Area della sottostazione elettrica

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 9,2 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°44'34.34"N;
- Longitudine: 12°46'50.00"E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti (omissis) al Foglio 52, P.lla 65”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 71”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente *“in relazione all’analisi della compatibilità del progetto con gli obiettivi generali del PEARS, (omissis) evidenzia quanto segue:*

- *il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, e grazie alla tipologia scelta risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell’area. Come risulta infatti dal presente SIA e dai capitoli dedicati, il progetto costituisce un impianto agrovoltaiico, per il quale l’attività di coltivazione con prato perenne costituito da Leguminosae (sulla, trifoglio, loietto, fieno greco e veccia) e Graminacee (orzo e avena) e piante aromatiche costituisce presupposto fondamentale del progetto stesso;*
- *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso”*;

P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree in esame non ricadono all’interno di tali perimetrazioni risultando quindi al di fuori della disciplina di Piano”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non si prevedono (omissis) per le opere in progetto lavorazioni che possano modificare gli assetti idrologici e geomorfologici delle aree interessate dall’intervento. Saranno previste, altresì, opportune lavorazioni di regimentazione delle acque meteoriche per non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell’analisi effettuata, il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l’intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità di rischio geomorfologico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intervento, inoltre, è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell’area, sia in fase di cantiere che di esercizio”*;

Piano Regionale di Tutela delle Acque

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le caratteristiche progettuali dell’impianto fotovoltaico in oggetto, non risultano essere in contrasto con il PRTA dal momento che sono previsti scarichi idrici o prelievi limitatamente all’area dell’impianto di utenza, che saranno gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono previste opere civili tali da interferire con i corpi idrici sotterranei”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non è previsto alcun intervento di impermeabilizzazione dell’area per cui nulla inficerà il bilancio idrologico dei bacini idrografici in cui ricade l’opera da realizzare”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“saranno previste, ad ogni buon conto, opportune lavorazioni di regimentazione delle acque meteoriche per non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo, ed i fenomeni siccitosi possono avere un impatto rilevante sia sull’ambiente sia sull’economia regionale”*;

Piano Territoriale Paesistico Regionale

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto dell’impianto agrovoltaiico ricade all’interno degli Ambiti 2 “AREA DELLA PIANURA COSTIERA OCCIDENTALE” e 3 “AREA DELLE COLLINE DEL TRAPANESE” della Provincia di Trapani”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel caso specifico, dalla Carta dei Beni Paesaggistici, il campo agrovoltaiico in oggetto comprensivo dei cavidotti in MT di collegamento, risulta ricadente nel PAESAGGIO LOCALE PL8 “Delia Nivolelli” e PL15 “Mazara”. L’area della sottostazione di utenza, invece, risulta ricadente nel PAESAGGIO LOCALE PL14 “Salemi”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di aree vincolate in cui è da rispettare la distanza fluviale di 150 metri. Nel caso specifico si precisa che:*

- nel caso in cui tale vincolo è presente all’interno di un impianto FV, come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio, si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate;

- nel caso in cui tale vincolo è presente in caso di realizzazione dei cavidotti, si precisa che questi ultimi seguiranno in ogni caso la viabilità esistente per quanto possibile per cui si escludono interferenze dirette con i corpi idrici in questione”;



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di viabilità storica classificata come Trazzere. In tal caso le opere verranno sottoposte alla valutazione del Demanio Trazzerale e si terrà conto delle fasce di rispetto così come imposte da Demanio”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell’art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico. In tale caso si precisa che tale vincolo è presente all’interno di un impianto FV (IMP_B_01), come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio e si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi dei “Regimi Normativi” risulta che le aree occupate da alcuni sotto impianti e dai tracciati dei cavidotti ricadono in alcune aree vincolate (omissis)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una minima porzione Nord - Est del campo IMP_B_01 risulta ricadente nel contesto: 15d. Paesaggio agrario tradizionale delle colture a vigneti e del mosaico colturale, crinale di monte Porticato, aree di interesse archeologico comprese - Livello di Tutela 2”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“occorre ricordare che il progetto non prevede che su tali aree vengano posti pannelli fotovoltaici ma verranno lasciate al loro stato naturale prevedendo, per essi, soltanto l’installazione di recinzioni sui confini dei terreni”*;

Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una porzione dell’area del sotto-campo IMP_B_05 e il cavidotto di collegamento ricadono all’interno di zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21), e nello specifico riguarda la fascia di rispetto a partire dal bordo stradale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi previsti dallo stesso e compatibile poiché le aree interessate dall’intervento non ricadono:*

- all’interno di aree SIC – ZPS;*
- all’interno di Riserve Naturali;*
- all’interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione;*
- all’interno di oasi di protezione per la fauna;*
- all’interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442-10/08/2012) o Sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.;*
- all’interno di aree urbanizzate e viabilità”*;

Piano Regionale delle Bonifiche delle Aree Inquinata

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i siti sopraelencati non rientrano nell’area di progetto, che quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato”*;

Piano di Tutela del Patrimonio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all’interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti”*;

Programma di Sviluppo Rurale (PS) 2014-2020



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione del progetto in esame favorirà la creazione di posti di lavoro qualificato in loco, generando competenze che possono essere eventualmente valorizzate e riutilizzate altrove determinando un apporto di risorse economiche nell'area e quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato”*;

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito oggetto di studio non interferisce con alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DM 10.09.2010 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“data la tipologia di opera che si intende realizzare, si escludono eventuali effetti indiretti negativi che l'opera potrebbe generare sul sito Natura 2000 più prossimo (distanza superiore ai 2 km)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in considerazione della distanza delle aree Rete Natura 2000 (superiore ai 2 km) si ritiene di poter escludere incidenze significative della realizzazione del progetto sugli stessi, pertanto si ritiene che non sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.Lgs. 152/2006”*;

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi”*;

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione del progetto non risulta in contrasto con gli obiettivi del Piano in esame che, invece, indirizza allo sfruttamento delle energie rinnovabili (in particolare fotovoltaico ed eolico) per contribuire positivamente sulla qualità dell'aria”*;

Piano Forestale Regionale

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi della Carta Forestale Regionale risulta che il sito di progetto dell'impianto agrovoltaiico non ha alcuna interferenza con il Piano ed inoltre, all'interno dei nove sotto-campi non sono presenti superficie boscate definite dalla L.R. 16-96”*;

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, si evince che:*

- nessun incendio ha interessato le aree oggetto di progetto dal 2007 al 2019.*
- non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, che persegue la razionalizzazione delle risorse utilizzate nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;*
- non risulta ricadere con le aree a priorità di intervento, derivanti dalla zonizzazione del rischio incendio;*
- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, il parco fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi”*;



Rete Ecologica Regione Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una parte del cavidotto di collegamento tra i sottocampi IMP_B_01, IMP_B_09 e IMP_B_04 risultano intercettare due corridoi definiti rispettivamente da riqualificare e diffuso (si veda tavola di inquadramento CLBSIAT08-00 - Inquadramento generale su PTP: rete ecologica siciliana e Rete Natura). Trattandosi di un cavidotto interrato si ritiene che le uniche possibili interferenze ambientali possano insorgere durante la fase di cantiere. Per questo motivo verranno adottate misure di prevenzione e mitigazione consone alla salvaguardia della fauna di passaggio”*;

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Trapani (PTCP)

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto risulta compatibile con gli obiettivi e gli interventi previsti dal piano”*;

Piano Comprensoriale del Comune di Salemi

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi dei relativi strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Salemi, risulta che il progetto in esame i terreni appartengono alle Z.T.O. E/1 (verde agricolo)”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune, le aree soggette alla realizzazione del progetto risultano essere classificati come zona E – verde agricolo”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Castelvetro

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto rientra all’interno di zona omogenea “E1” – zona agricola disciplinata dall’art. 40 delle NTA”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Santa Ninfa

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune, le aree soggette alla realizzazione del progetto risultano essere classificati come zona E – verde agricolo”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Alternative di progetto

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito oggetto dell’intervento (omisis) non rappresenta un’area ad elevata valenza agricola e né ricade in contesti di elevato valore naturalistico od economico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non realizzare l’intervento significherebbe privare il territorio di importanti vantaggi in termini non solo ambientali ma anche socio-economici”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“da un punto di vista ambientale si è valutato che in base alla producibilità energetica annua attesa dall’intervento (pari a circa 259.000 MWh/anno) si risparmierebbero circa 23.000 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non meno importante per lo sviluppo locale, la realizzazione dell’impianto porterebbe ad un importante indotto dal punto di vista di sviluppo economico ed occupazionale delle aree oggetto di intervento”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la soluzione impiantistica con il maggior numero di vantaggi che corrisponde (omissis) all’impianto fotovoltaico monoassiale con inseguitore di rollio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“come alternative di localizzazione si sono prese in considerazione:*

- *aree con assenza di vincoli e/o comunque di scarsa valenza agricola tale da non inficiare i siti dal punto di vista naturalistico o produttivo;*
- *aree compatibili con i criteri generali per l’individuazione di aree non idonee così come stabilito del DM 10/09/2010 (comma 7) in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM”*;

Descrizione del progetto

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intervento consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico di taglia industriale di circa 123,88 MW (107,55 MW in immissione) e delle relative opere di connessione che interessa i comuni di Salemi, Mazara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro tutti in provincia di Trapani”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sarà costituito da n.9 sotto-campi per un’estensione di circa 164 ha”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà connesso alla rete di distribuzione dell’energia elettrica locale secondo il regime di cessione pura dell’energia prodotta”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’energia elettrica prodotta dai sotto-campi fotovoltaici sarà trasportata attraverso linee MT interrate fino alla Sottostazione di Trasformazione MT/AT, dove la tensione viene innalzata da 30 kV a 220 kV”*;

Impianto fotovoltaico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il dimensionamento di massima sarà realizzato con un modulo Mono silicio bifacciale ad alta efficienza, a basso coefficiente di temperatura, a minore perdita di ombreggiamento e maggiore tolleranza per carico meccanico; marchiati JINKO SOLAR della serie/tipo JKM570N -72HL4-BDV con potenza di picco 570 Wp o similari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà costituito da un totale di 217.334 moduli per una conseguente potenza di picco pari a 123.880,38 kWp e una producibilità attesa di 258.910341,57 kWh”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante n° 717 convertitori statici trifase (inverter) di stringa ad elevata densità di potenza della SMA”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si prevede per l’intero impianto fotovoltaico 39 cabine di trasformazione con 39 trasformatori elevatori BT/MT. Il progetto prevede, inoltre, che lungo il tracciato esterno si sviluppino quattro dorsali principali in cavo MT ARP1H5(AR)E 18/30 kV con la funzione di raggruppare le cabine dei sotto campi FV e collegarle alla sbarra di parallelo del QMT in cabina utente”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto sarà posato in parte in sede propria e parte in sede stradale di tipo comunale e provinciale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la lunghezza complessiva dell’elettrodotto interrato sarà di circa 13 km”*;



Struttura di Sostegno

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà costituito da moduli fotovoltaici posizionati su strutture ad inseguimento monoassiale con inseguimento E-O, ancorate a terra attraverso apposite fondazioni, e connessi elettricamente in stringhe serie / parallelo su inverter centralizzati in bassa tensione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le strutture scelte per l’alloggiamento dei pannelli fotovoltaici sono della SOLTEC tipo SF7 bifacciale, o similare”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le strutture previste a progetto sono di due tipologie / configurazioni:*

- 2x13, per l’alloggiamento di 26 moduli, su 2 file da 13, per una potenza di picco pari a 14,820 kWp;
- 2x26, per l’alloggiamento di 52 moduli, su 2 file da 26, per una potenza di picco pari a 29,640 kWp;

Convertitore DC/AC

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sistema fotovoltaico in progetto prevede l’utilizzo di n° 717 convertitori statici di potenza da corrente continua a corrente alternata di potenza nominale pari a 150 kVA, per una potenza complessiva trasferita verso la rete di circa 107.550 MW”*;

Cabina di trasformazione BT/MT

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’energia elettrica prodotta/generata dai moduli fotovoltaici verrà vettoriata dai cavi nella cabina di trasformazione BT/MT di sottocampo nella quale il trasformatore elevatore di potenza innalzerà la tensione del sistema elettrico trifase dal valore di ingresso 600 V (fissato dall’inverter di stringa) al valore 30.000 V necessari per la connessione alla cabina di utenza 30/220 kV così come definito nella STMG di TERNA”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il manufatto di cabina previsto è di tipo prefabbricato, pertanto non necessita di fondazioni in cemento”*;

Recinzione perimetrale e viabilità interna

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la recinzione sarà metallica a maglie larghe di colore verde, con dei fori 30x30 cm ogni 5 metri per consentire il passaggio della fauna e a pali fissati nel terreno color legno”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le opere viarie saranno realizzate effettuando:*

- una regolarizzazione di pulizia del terreno;
- realizzazione di viabilità interna e perimetrale in terra battuta”;

Sistema di drenaggio delle acque meteoriche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tipologia di opere da realizzare non comporta impermeabilizzazioni tali da inficiare o modificare il naturale assetto idrologico ed idrogeologico del territorio”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“saranno previste, ad ogni buon conto, opportune cunette stradali da realizzare perimetralmente alla viabilità interna dei sottocampi per la regimentazione delle acque meteoriche in modo da non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Sottostazione elettrica di trasformazione 30/220 kV



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la stazione di trasformazione SSEU MT/AT ha lo scopo di elevare la tensione dal livello 30 kV al livello 220 kV, per convogliare la potenza generata dall'impianto fotovoltaico verso la RTN”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la stazione è stata progettata per consentire - in accordo alla richiesta di Terna di condividere lo stallo produttore 220 kV in SE della RTN - la connessione di ulteriori stazioni di trasformazione di utenza (di potenziali produttori), in adiacenza a quella oggetto della presente relazione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area dove è prevista la realizzazione della stazione di utenza si presenta sostanzialmente pianeggiante, con una quota variabile tra 190-194 m s.l.m. E' prevista comunque una leggera rimodellazione dell'attuale profilo topografico per creare un'area pianeggiante di circa 2600 m²”*;

Opere di Utente per la connessione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla RTN necessita della realizzazione di una stazione AT di utenza per elevare la tensione dal livello 30 kV al livello 220 kV mediante un trasformatore elevatore MT/AT”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la società proponente ha individuato in zona altre iniziative simili e condividerà con altri produttori le opere e le infrastrutture per la connessione del proprio impianto fotovoltaico alla rete RTN”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tali opere saranno realizzate in condivisione con i produttori ARTALE ENERGIA S.R.L., impianto codice pratica 202001306, e con il produttore ENERGIA VERDE TRAPANI S.R.L., impianto codice pratica 201800099”*;

Cronoprogramma

CONSIDERATO che il Proponente *“stima una durata complessiva dei lavori pari a 14 mesi”*;

Fase di dismissione dell'opera e ripristino ambientale a fine esercizio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la vita utile dell'impianto prevista è di circa 30 anni dall'entrata in esercizio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una volta conclusa la vita utile l'impianto verrà smesso e l'area sarà restituita all'uso attualmente previsto”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fase di dismissione prevede quindi la separazione delle varie componenti costituenti l'impianto in base alla loro composizione chimica in modo da poter eseguire un corretto smaltimento dei rifiuti”*;

Consumo di suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le parti che compongono l'impianto saranno così classificate:*

- *Suolo non consumato: Area di pascolo mellifero, prato naturale, mitigazione, colture tra i moduli e prati permanenti;*
- *Consumo di suolo reversibile permeabile: strade e piste di servizio;*
- *Consumo di suolo reversibile impermeabile: strutture dei tracker infisse nel terreno, cabine e piazzole;*
- *Consumo di suolo irreversibile: area della SSE”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dei 164 ettari circa di estensione dell’impianto agrovoltico, inclusa la sottostazione elettrica, si ha che:*

- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di suolo non consumato rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltico è pari a 98,05%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo reversibile permeabile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltico è pari a 1,52%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo reversibile impermeabile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltico è pari a 0,12%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo irreversibile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltico è pari a 0,16%;*

Produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la maggior parte dei rifiuti prodotti sono ascrivibili a rifiuti non pericolosi e derivanti principalmente dagli imballaggi”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per la corretta gestione dei rifiuti verranno rispettate le normative vigenti ed in particolare secondo quanto riportato dal Testo Unico Ambientale che prevede la disposizione di un Piano di Gestione dei Rifiuti previo inizio della cantierizzazione”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“durante la fase di esercizio si prevede produzione di rifiuti derivanti principalmente da imballaggi per le attività di ufficio e dalla manutenzione del verde”;*

Gestione delle terre e delle rocce di scavo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce di scavo, si prevede per quanto possibile il loro riutilizzo per i rinterri, livellamenti, riempimenti, rimodellazioni e rilevati previsti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’apertura del cantiere in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale mediante scavi esplorativi ed in subordine con sondaggi a carotaggio”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“relativamente alle lavorazioni previste si stimano i seguenti quantitativi di materiale:*

LAVORAZIONI	VOLUMI DI SCAVO (mc)	VOLUME DI RIUTILIZZO (mc)	VOLUME DA SMALTIRE (mc)
<i>Movimentazione terra (Scoticamento del terreno: 90% di riutilizzo per livellamento dello stesso e 10% da sottoporre a pulitura per eventuale riutilizzo altrove)</i>	52.137	52.137	0,00
<i>Scavi a sezione obbligata per le fondazioni di: plinti recinzione nuova: cancello nuovo; -trinceeavidotti</i>	52.987	34.658	18.329
<i>Scavo di sbancamento per fondazioni di cabine di trasformazione e cabine di consegna</i>	6.614	0,00	6.614
TOTALE GLOBALE	114.226	86.795	27.431

EFFETTO CUMULO



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è stato approfondito lo studio valutativo in merito all’effetto cumulo nel buffer di 10 km dai sottocampi fotovoltaici e dalle opere di connessione, inclusa la sottostazione elettrica.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“all’interno dell’area di indagine, sono stati individuati gli impianti FER esistenti (eolico e fotovoltaico) con potenza uguale o maggiore a 1.000 kWp”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si riscontrano n. 10 impianti FV esistente e 7 campi eolici esistenti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda l’individuazione dei progetti di impianti FER (eolico e fotovoltaico) in fase autorizzativa si è proceduto ad effettuare una ricerca tramite il portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana e del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, valutando i progetti aventi una potenza uguale o maggiore a 1.000 kWp, presenti nei comuni all’interno dell’area di studio in cui ricade il progetto Cluster B”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sono stati inoltre individuati i progetti in fase autorizzativa con codice procedura precedente al progetto Cluster B (codice procedura Ministero 9418)”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“l’elenco dei progetti autorizzati e in fase di autorizzazione” (n. 29 impianti fotovoltaici e n. 7 impianti eolici)”;*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Clima

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’analisi delle temperature, è possibile notare come l’escursione termica annua sia compresa mediamente tra i 13,5°C e i 14,5°C gradi lungo la fascia costiera e raggiunga i 15 - 16,5°C nelle località dell’interno collinare. Questa differenza di comportamento va attribuita all’azione mitigatrice del mare che si fa sentire nelle aree costiere e si smorza via via che si raggiungono quote più elevate”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’analisi dei dati mostra che nei mesi più caldi (Luglio e Agosto) la temperatura massima si registra intorno ai 33°C; invece nel mese più freddo (Febbraio) la temperatura minima è pari a 6°C. Complessivamente, la temperatura media annua dell’intero territorio in esame è pari a 17,8°C”;*

per quanto riguarda le precipitazioni, i valori medi annuali della provincia sono di circa 545 mm, ben al di sotto dei 632 mm della media regionale. In via del tutto generale è possibile individuare, sulla base dei totali annui di precipitazione, tre macro aree: la fascia costiera, con valori medi annuali tra 450 e 500 mm, una zona di passaggio, non ben definita nei contorni territoriali, con valori compresi tra 500 e 600 mm, e una zona collinare interna e dei rilievi costieri con una piovosità media tra i 600 e gli 680 mm annui”;

Caratteristiche geologiche e geomorfologiche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area interessata dall’intervento è situata nell’estremo settore occidentale della Sicilia il cui contesto geologico generale riguarda un’ampia parte della piana costiera che si sviluppa tra Trapani e Mazara del Vallo. È caratterizzata prevalentemente da depositi di natura calcarenitica di età quaternaria e da terreni di natura argillosa, argilloso-marnosa ed arenacea di età compresa tra il Miocene ed il Pliocene”;*



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“geomorfologicamente l’area è caratterizzata dalla presenza di diversi ordini di terrazzi marini (D’Angelo, Vernuccio, 1996) ad andamento sub-pianeggiante che sono il risultato delle ripetute azioni del mare nel Quaternario, a luoghi interrotti da solchi e incisioni naturali, che con pendenze molto blande, si sviluppano dalla linea di costa verso l’interno, che nelle aree più interne si contrappongono a morfologie di tipo collinare, con rilievi modesti e pendenze molto blande”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“verso le aree più interne affiorano terreni a prevalente componente argillosa caratterizzati da un assetto morfologico collinare molto blando ed arrotondato, costituiti da argille e argille sabbiose della Formazione Terravecchia e dai depositi di fondovalle di origine fluviale. Di contro, nelle aree caratterizzate dai terreni calcarenitici, si hanno superficie sub-strutturale da pianeggiante a pendenze elevate e nei margini le pareti calcarenitici sono soggette a sgretolazioni da parte degli agenti atmosferici”*;

Uso del suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le superfici oggetto di progetto dal punto di vista agricolo, sono caratterizzati principalmente dai seguenti usi del suolo:*

- *seminativo, ricopre l’89,19 % della superficie totale;*
- *vigneto, ricopre il 5,79 % della superficie totale;*
- *vigneto abbandonato ricopre il 1,57 % della superficie totale;*
- *uliveto, ricopre il 1,03 % della superficie totale;*
- *tare ed acque, ricopre il 2,43 % della superficie”*;

Flora e vegetazione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il seminativo nei sottocampi è l’uso del suolo più rappresentativo, sono sistemi non irrigui, dove sono coltivate specie erbacee a ciclo annuale. In alcuni casi queste superficie derivano dall’espianto di vigneti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcuni seminativi delle aree di progetto, rispettano le Buone Pratiche Agricole, in quanto assoggettate al regime di agricoltura biologica, sono sottoposti a delle rotazioni, nello specifico:*

- *i seminativi del sottocampo IMP_B_01;*
- *i seminativi del sottocampo IMP_B_02;*
- *alcuni seminativi del sottocampo IMP_B_03, identificati nel comune di Salemi al fg. 168 particelle n.45, 225 e 227;*
- *il seminativo del sottocampo IMP_B_08, identificato nel comune di Salemi al fg. 52 particella n. 36”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la coltivazione della vite (Vitis vinifera L.), è una delle tipologie di uso del suolo più rappresentativo del contesto agronomico territoriale, nei nostri sottocampi per superficie occupata, rappresenta la seconda tipologia, occupando circa 8 ettari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i vigneti riscontrati nel territorio in esame sono in asciutto, con un sistema di allevamento ormai consolidato, a spalliera con potatura a Guyot. Le varietà più diffuse sono quelle autoctone come il Grillo, il Catarratto comune, Inzolia e Nero d’Avola; non mancano certamente varietà alloctone quali lo Chardonnay, Syrah ed il Merlot”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“attualmente nelle aree di progetto i vigneti coltivati, e quindi sottoposti alle normali operazioni colturali e di raccolta, sono due, nello specifico:*

- *nel sottocampo IMP_B_06, ed interessa l’intera superficie per un’estensione di circa 4,90 ettari;*



– nel sottocampo IMP_B_04, nello specifico nella particella n.567 del foglio di mappa n. 52 del comune di Santa Ninfa, per un'estensione di circa 3,50 ettari, ed assoggetta al regime di Agricoltura Biologica”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “nessuno dei vigneti è da considerarsi di pregio, in quanto non sono colture DOC o DOCG, queste superficie saranno espiantate e sostituite da seminativi”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il vigneto abbandonato “è riscontrabile nel sottocampo IMP_B_03, nello specifico l'appezzamento di circa 3,60 ettari, formato da due differenti particelle ricadenti nel comune di Salemi nello specifico:

- foglio n. 154 particella 159;
- foglio n. 161 particella n. 1”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l'olivo (*Olea europea*) è coltura poco presente nelle nostre aree di progetto, sono stati rilevati due differenti uliveti di età e sesto d'impianto differenti, nello specifico:

– nel sottocampo IMP_B_04, nella parte est della particella n. 567, è presente un uliveto adulto (età delle piante differenti tra loro tra i 15 e i 25 anni, in quanto l'uliveto è stato realizzato in epoche differenti) con un'estensione di circa 1 ettaro, e un sesto d'impianto regolare a quinconce, dove la distanza tra una pianta e l'altra è di circa 4,50 metri, estensione di circa 1 ettaro. La coltura è assoggetta al regime di Agricoltura Biologica, e fa parte DOP della Nocellara del Belice, quindi è considerata una coltura di pregio. Nella stessa particella lungo i confini nord e sud del vigneto, è presente una fila di olivi di circa 30 anni di età, esse non saranno interessate dall'espianto e fungeranno di fascia di mitigazione.

– nel sottocampo IMP_B_09, nella parte sud-ovest della particella n. 325, è presente un uliveto adulto di circa 20 anni, con sesto d'impianto regolare a rettangolare, dove la distanza tra le file e sulle file è di 5 metri, per una superficie di circa 7.000 mq., questa superficie non sarà interessata da espianto, manterrà la funzione produttiva fungendo anche da fascia di mitigazione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le tare sono rappresentate dalle superficie, ove non è possibile svolgere attività agricola, come piste, strade poderali o fabbricati rurali”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “per acque si fa riferimento a quelle superficie interessate da laghetti aziendali, utilizzati principalmente ad usi irrigui. Tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza di laghetti aziendali ad usi irrigui”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “queste superficie sono interessanti dal punto di vista faunistico, in quanto è possibile avvistare specie appartenenti soprattutto alla classe degli anfibi e dei rettili”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “i laghi sono presenti in quasi tutti i sottocampi, ad esclusione di IMP_B_06, IMP_B_08 e IMP_B_09”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “la flora spontanea infestante non è abbastanza diversificata presentando varie associazioni della classe *Stellarietea mediae*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l'associazione vegetale maggiormente presente è la *Legousio hybridae-Biforetum testiculati*, caratterizzata da una flora infestante spontanea costituita da specie annuali, che hanno la caratteristica nella capacità di concludere il proprio ciclo vitale in pochi mesi”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le specie rilevate su questi siti durante i sopralluoghi sono:

Specie	Famiglia
• Cardo Mariano (<i>Silybum marianum</i>)	Asteraceae
• Erba vajola (<i>Cerintho major</i>)	Boraginaceae
• Carota Selvatica (<i>Daucus carota</i>)	Apiaceae
• Cardonecello Azzurro (<i>Carduncellus coeruleus</i>)	Asteraceae



• <i>Cardo (Cynara cardunculus var. sylvestris)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Farinello comune (Chenopodium album)</i>	<i>Chenopodiaceae</i>
• <i>Scarlina tomentosa (Galactites tomentosa)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Barbocino mediterraneo (Hyparrhenia hirta)</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Inula vischosa (Dittrichia viscosa)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Grespino comune (Sonchus oleraceus)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Bietola selvatica (Beta vulgaris)</i>	<i>Chenopodiaceae</i>
• <i>Barbone a due spighe (Andropogon distachyos)</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Asfodelo (Asphodelus microcarpus)</i>	<i>Asphodelaceae</i>
• <i>Gramigna (Cinodon dactylon)</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Margherita gialla (Glebionis coronaria)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Ginestrino piè d'uccello (Lotus ornithopodioides);</i>	<i>Fabaceae</i>
• <i>Raphanus raphanistrum</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Rhagadiolus stellatus</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Borragine (Borago officinalis)</i>	<i>Boraginaceae</i>
• <i>Biscutella lyrata</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Diplotaxis erucoides</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Allium nigrum</i>	<i>Amaryllidaceae</i>
• <i>Lolium rigidum</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Ranunculus ficaria</i>	<i>Ranunculaceae</i>
• <i>Avena Lusitanica (Avena barbata)</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Avena Selvatica (Avena fatua)</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Melilotus italicus</i>	<i>Fabaceae</i>
• <i>Lotus ornithopodioides</i>	<i>Fabaceae</i>
• <i>Hordeum murinum</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Bromus madritensis</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Setaria verticillata</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Oxalis pes-caprae</i>	<i>Oxalidaceae</i>

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*da un punto di vista qualitativo, la flora dell’area in oggetto è costituita da una vegetazione ampiamente diffusa nel territorio siciliano ed estremamente comune*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*nessuna delle specie precedentemente elencate è classificata come rara, e che rientra nelle liste rosse IUCN delle specie in via d’estinzione*”;

Fauna

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*la notevole attività agricola e l’estrema antropizzazione del territorio, hanno (omissis) comportato una diminuzione progressiva della diversità biologica vegetale e, di conseguenza, della diversità faunistica, a favore di quelle specie particolarmente adattabili ed appetibili all’uomo*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*i mammiferi terrestri sono tra le specie faunistiche, facilmente individuabili per via delle loro maggiori dimensioni rispetto ai rettili ed agli anfibi. Le specie potenzialmente riscontrabili sono:*

- *Mustiolo - Suncus etruscus;*
- *Donnola - Mustela nivalis;*
- *Volpe - Vulpes vulpes;*
- *Istrice - Hystrix cristata;*
- *Topo selvatico - Apodemus sylvaticus;*
- *Topolino delle case o domestico occidentale – Mus Domesticus;*
- *Topo ragno di Sicilia – Crocidura sicula;*
- *Ratto nero - Rattus rattus;*
- *Riccio europeo occidentale - Erinaceus europaeus;*
- *Coniglio selvatico mediterraneo - Oryctolagus cuniculus;*
- *Arvicola di Savi – Microtus savii;*



- *Martora - Martes martes;*
- *Lepre italiana - Lepus corsicanus;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*i rettili sono scarsamente presenti a seguito di assenza di habitat idonei. Un piccolo habitat in cui possiamo riscontrare alcuni rettili, nelle aree adiacenti ai laghetti aziendali. Le specie potenzialmente riscontrabili nei due siti sono:*

- *Geco comune - Tarentola mauritanica;*
- *Geco verrucoso - Hemidactylus turcicus;*
- *Ramarro occidentale – Lacerta Bilineata;*
- *Lucertola campestre - Podarcis siculus;*
- *Lucertola siciliana - Podarcis wagleriana;*
- *Biacco - Hierophis viridiflavus xanthurus;*
- *Natrice dal collare siciliana - Natrix natrix sicula;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*nell’anfibiofauna sono presenti entità tutte autoctone e relativamente comuni e diffuse nell’isola. Le specie appartenente a questa classe posso essere avvistate con maggiore probabilità, in area ove vi è la presenza di aree umide, come laghetti o alvei di torrenti. Le specie riscontrabili sono:*

- *Discoglossa dipinto – Discoglossus pictus;*
- *Rospo comune spinoso - Bufo bufo;*
- *Rospo smeraldino siciliano – Bufo siculus;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per quanto riguarda l’avifauna, sarà quella che subirà un minor impatto dalla realizzazione del Parco Fotovoltaico. Le specie potenzialmente riscontrabili nell’area di progetto, anche per via delle caratteristiche del paesaggio circostante sono:*

- *Poiana - Buteo buteo;*
- *Gheppio - Falco tinnunculus;*
- *Falco pellegrino - Falco peregrinus brookei;*
- *Quaglia - Coturnix coturnix;*
- *Colombo selvatico – Columba livia;*
- *Colombaccio - Columba palumbus;*
- *Tortora dal collare - Streptopelia decaocto;*
- *Tortora selvatica - Streptopelia turtur;*
- *Barbagianni - Tyto alba;*
- *Assiolo - Otus scops;*
- *Civetta - Athene noctua;*
- *Allocco - Strix aluco;*
- *Rondone comune - Apus apus;*
- *Calandra - Melanocorypha calandra;*
- *Cappellaccia - Galerida cristata;*
- *Rondine - Hirundo rustica;*
- *Balestruccio - Delichon urbicum meridionale;*
- *Scricciolo - Troglodytes troglodytes;*
- *Saltimpalo - Saxicola torquatus;*
- *Usignolo - Luscinia megarhynchos;*
- *Merlo - Turdus merula;*
- *Beccamoschino - Cisticola juncidis;*
- *Cornacchia grigia - Corvus cornix;*
- *Cardellino - Carduelis carduelis;*

Paesaggio

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*le aree che saranno occupate dai sotto-impianti e/o dai cavidotti e dalla stazione di utenza fanno parte del paesaggio agrario. Si tratta di un impianto agro-voltaico che integra il fotovoltaico nell’attività agricola mediante installazione di pannelli solari, che permettono di produrre*



energia e al contempo di continuare con l'attività di coltivazione ed allevamento di animali. Gli interventi di mitigazione previsti riguardano, tra l'altro, la piantumazione di piante autoctone e la realizzazione di fasce arboree lungo i perimetri delle recinzioni dei terreni adibiti a parco fotovoltaico. Per i terreni dove oggi risultano coltivazioni di ulivo, questi verranno espianati e reimpiantati nella fascia di mitigazione perimetrale”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree dei sotto-impianti non rientrano nella perimetrazione delle aree tutelate di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04. Si rileva la presenza di ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico. In tale caso si precisa che tale vincolo è presente all'interno di un impianto FV (IMP_B_01), come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio e si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcune parti/tratti del cavidotto MT esterno risulta rientrante nella fascia di rispetto di 150 metri dal fiume definita dalla Legge 431/1985 (di cui all'attuale art. 142 comma 1 lett.c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.). In tal caso si prevede che i tratti di cavidotto interessati da tale vincolo, non interferiranno con l'elemento idrografico in quanto la tipologia di intervento è del tipo interrato sfruttando la viabilità esistente. Ad ogni buon conto si prevede, a completamento delle opere, il ripristino dei luoghi. Infine, si specifica che secondo la L.R. n. 5 del 6 maggio 2019, i cavidotti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcune parti/tratti del cavidotto MT esterno seguiranno la viabilità storica classificata come Trazzere. In tal caso le opere verranno sottoposte alla valutazione del Demanio Trazzerale e si terrà conto delle fasce di rispetto così come imposte da Demanio. Come già specificato precedentemente, si prevede a completamento delle opere, il ripristino dei luoghi. Infine, si specifica che secondo la L.R. n. 5 del 6 maggio 2019, i cavidotti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree non sono interessate da alcun tipo di vincolo archeologico. Soltanto uno dei sotto-impianti (IMP_B_01) risulta nelle vicinanze di un'area di interesse archeologico ma non interferisce in alcun modo con la stessa”;*

Rumore e Vibrazioni

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“né il comune di Mazara del Vallo, né quelli di Castelvetro e Santa Ninfa hanno provveduto alla predisposizione del piano di zonizzazione acustica del proprio territorio ai sensi del DPCM 14/11/97. In mancanza di tale atto pianificatorio, come stabilito dalla Legge Quadro, si applicano, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14/11/97, i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 01/03/91”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tipologia di impianto che si vuole realizzare non genera alcun tipo di rumore e inoltre non si individuano recettori sensibili presso i quali stimare le immissioni”;*

Radiazioni Elettromagnetiche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1m, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semi-fascia di rispetto pari a circa 2 m (circa 4 m centrati sull'asse linea) e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l’unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l’obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 4320kVA), già a circa 8 m (DPA) dalla cabina stessa. Per quanto riguarda la cabina di “utente”, vista la presenza del solo trasformatore per l’alimentazione dei servizi ausiliari e l’entità delle correnti in uscita dal quadro MT, verso la sezione MT del trasformatore MT/AT, l’obiettivo di qualità si raggiunge a 9 m (DPA) dalla cabina stessa”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“che nelle cabine di trasformazione d’impianto e nella cabina di utenza non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l’intera area dell’impianto fotovoltaico sarà racchiusa all’interno di una recinzione metallica che impedisce l’ingresso di personale non autorizzato, e che tale area è interclusa alla libera circolazione, si può escludere pericolo per la salute umana”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo”*;

MISURE DI MITIGAZIONE

In fase di esercizio sono previste le misure di mitigazione di seguito riportate:

- *“realizzazione di inerbimento nella parte inferiore dell’impianto con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna domestica e selvatica ed avifauna locale costituito ad esempio da Leguminosae (trifoglio, lupinella, loietto e sulla) e Graminacee (orzo e avena) con l’obiettivo di ridurre l’erosione superficiale del suolo, di aumentare la biodiversità floristica e faunistica, ed aumentare la fertilità del suolo;*
- *In merito alla perimetrazione dei sottocampi, è importante delimitare il campo esclusivamente con strisce di vegetazione arboree/arbustive autoctone, soprattutto specie produttrice di bacche che allo stesso tempo favoriscono la nidificazione;*
- *la recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica costituita da una rete grigliata rigida in acciaio zincato di colore verde, alta 2 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore, il tutto supportata da paleria di color legno, realizzando nella parte inferiore dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 5 metri che consentano il passaggio della micro e meso-fauna locale (anfibi, rettili e mammiferi);*
- *l’inerbimento tra le file dei tracker consentirà di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi);*
- *installazione di 80 arnie che consentiranno un ripopolamento della specie Ape Nera Sicula in quanto specie ritenuta in via di estinzione.*

VALUTATO che la tipologia di opera prevista rientra nella categoria *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”* di cui all’Allegato II (dal titolo Progetti di competenza statale) alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, aggiornato con l’art. 31, co. 6 della Legge n. 108 del 2021;

VALUTATO che la Legge 29 luglio 2021, n. 108 definisce agri-voltaici quegli impianti *“che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l’applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione”*;



VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

VALUTATO che il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. In conclusione, l'alternativa zero è certamente da scartare;

VALUTATO che non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono trascurabili;

VALUTATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*";

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del progetto di un impianto agrovoltaico denominato "*Cluster B*", di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP). Proponente: Absolute Energy Sicilia s.r.l. [ID: 9418]:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;



- 2) Occorre verificare la coerenza del progetto al PEARS 2030, facendo riferimento al DA n. 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione in ordine all'esistenza di "siti attrattivi";
- 3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 4) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;
- 5) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui, laghetti aziendali) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 6) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 7) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi
- 8) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
- 9) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 10) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;



- 11) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 12) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 13) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e variegate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 14) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 15) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 16) La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale;
- 17) Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto
- 18) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 19) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.



Codice procedura: 2368

Classifica: PT_000_VIA9414

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Procedimento: VIA Parere Tecnico

OGGETTO: Progetto di un impianto agrovoltaico denominato “Cluster B”, di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP). Proponente: Absolute Energy Sicilia s.r.l. [ID: 9418].

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9501/13949>

PARERE TECNICO C.T.S. n. 377 del 29/06/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;



VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*";



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTA la nota Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali prot. n. 0028232 del 27/02/2023 (prot. DRA n. 13912 del 01/03/2023) con la quale si comunica la procedibilità dell’istanza, la pubblicazione della documentazione ed il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, essendo l’opera in questione di competenza statale, la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Richiesta integrazioni MiC;
- 2) Avviso al pubblico;
- 3) Avviso al pubblico del 29/05/2023;
- 4) Studio Impatto Ambientale;
- 5) PRG Mazara del Vallo;
- 6) PRG Castelvetro;
- 7) PRG Santa Ninfa;
- 8) PRG Salemi;
- 9) PAI - Dissesti e vincolo idrogeologico;
- 10) PTP - Componenti del paesaggio;
- 11) PTP - Regimi normativi;
- 12) Inquadramento generale su PTP - rete ecologica siciliana e Rete Natura;
- 13) PTP - Vincoli paesaggistici;
- 14) Carta Habitat Corine;
- 15) Carta Sensibilità Ecologica;
- 16) Carta Pressione Antropica;
- 17) Carta Fragilità Ambientale;
- 18) Carta Valore Ecologico;



- 19) Opere di mitigazione a verde - planimetria e particolari;
- 20) Stato di progetto fotoinserimenti;
- 21) Inquadramento uso del suolo;
- 22) Integrazioni del 23/05/2023 - Controdeduzioni al MiC;
- 23) Integrazioni del 23/05/2023 - Recinzione-TVcc-illuminazione;
- 24) Integrazioni del 23/05/2023 - Individuazione di elementi naturali e antropici;
- 25) Integrazioni del 23/05/2023 - Inquadramento generale su CTR;
- 26) Integrazioni del 23/05/2023 - Espianto e Reimpianto ulivi;
- 27) Integrazioni del 23/05/2023 - Studio Impatto Ambientale;
- 28) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere di mitigazione a verde;
- 29) Integrazioni del 23/05/2023 - Analisi idoneità delle aree;
- 30) Integrazioni del 23/05/2023 - CTR - Beni isolati;
- 31) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_01;
- 32) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_02-07;
- 33) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_03;
- 34) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_04;
- 35) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_05;
- 36) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_06;
- 37) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_08;
- 38) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione IMP_B_09;
- 39) Integrazioni del 23/05/2023 - Opere mitigazione SSE;
- 40) Integrazioni del 23/05/2023 - Carta agronomica;
- 41) Integrazioni del 23/05/2023 - Cumulo Cartografico;
- 42) Integrazioni del 23/05/2023 - Fotoinserimenti ante e post operam con cumulo incluso SSE;
- 43) Integrazioni del 23/05/2023 - Relazione Paesaggistica;
- 44) Integrazioni del 23/05/2023 - Relazione archeologica;
- 45) Relazione generale di dismissione dell'impianto;
- 46) Relazione abbagliamento visivo;
- 47) Relazione stima producibilità elettrica;
- 48) Prime indicazioni del Piano di Sicurezza;
- 49) Studio di inserimento urbanistico e CDU;
- 50) Piano particellare tabellare;
- 51) Disciplinare descrittivo-prestazionale delle opere;
- 52) Relazione di calcolo dei cavi BT e MT;
- 53) Relazione di calcolo preliminare delle strutture;
- 54) Computo metrico estimativo delle opere;
- 55) Piano di manutenzione dell'impianto;
- 56) Relazione tecnico descrittiva;
- 57) Elenco prezzi unitari;
- 58) Quadro economico;
- 59) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 1 di 5;
- 60) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 2 di 5;
- 61) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 3 di 5;
- 62) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 4 di 5;
- 63) PTO SE RTN Partanna 3 - Parte 5 di 5;
- 64) Elenco elaborati benessere Terna;
- 65) Cronoprogramma;
- 66) Inquadramento generale su IGM;
- 67) Inquadramento generale su CTR;
- 68) Inquadramento generale su ortofoto;



- 69) Inquadramento generale su catastale A;
- 70) Inquadramento generale su catastale B;
- 71) Inquadramento generale su catastale C;
- 72) Inquadramento generale su catastale D;
- 73) Inquadramento aree percorse dal fuoco;
- 74) Rilievo fotografico dello stato di fatto;
- 75) Tipico strutture di sostegno Tracker;
- 76) Planimetria elettromeccanica stazione 220 30 kV;
- 77) Sezione elettromeccanica stazione 220 30 kV;
- 78) Planimetria aree di cantiere su CTR;
- 79) Tipico posa cavi;
- 80) Tipico cancello;
- 81) Tipico recinzione, sistema TVcc e illuminazione;
- 82) Schema elettrico unifilare generale;
- 83) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_01;
- 84) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_02;
- 85) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_03;
- 86) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_04;
- 87) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_05;
- 88) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_06;
- 89) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_07;
- 90) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_08;
- 91) Schema elettrico unifilare generale_IMP_B_09;
- 92) Schema elettrico unifilare utenza;
- 93) Schema unifilare servizi ausiliari sottocampo fotovoltaico;
- 94) Planimetria viste e sezioni edificio tecnologico stazione 220_30kV;
- 95) Planimetria individuazione interferenze e particolari;
- 96) Inquadramento corografia – Sottostazione;
- 97) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_01;
- 98) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_02;
- 99) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_03;
- 100) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_04;
- 101) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_05;
- 102) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_06;
- 103) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_07;
- 104) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_08;
- 105) Rilievo planoaltimetrico stato attuale IMP_B_09;
- 106) Rilievo planoaltimetrico stato attuale Sottostazione Elettrica;
- 107) Layout impianto agrovoltaiico con identificazione sottocampi ed opere elettriche;
- 108) Tipico cabina di trasformazione di campo e control room;
- 109) Schema elettrico unifilare rete;
- 110) Planimetria elettromeccanica SE RTN con stallo produttore;
- 111) Sezione elettromeccanica Impianto di Rete;
- 112) Individuazione di elementi naturali ed antropici su ortofoto;
- 113) Relazione geologica, geofisica ed idrogeologica;
- 114) Relazione pedo-floristica e faunistica;
- 115) Relazione agronomica;
- 116) Relazione su campi elettromagnetici;
- 117) Relazione specialistica impianto fotovoltaico;
- 118) Relazione specialistica impianto di utenza;



- 119) Relazione opere di utente per la connessione;
- 120) Piano di Monitoraggio Ambientale;
- 121) Sintesi non tecnica;
- 122) Relazione Paesaggistica;
- 123) Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo;
- 124) Osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani già Provincia Regionale di Trapani in data 23/03/2023

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto proposto (omissis) sarà composto da n. 9 sotto-campi la cui estensione complessiva sarà pari a circa 164 ha per una potenza complessiva stimata pari a 123,88 MW (107,55 MW in immissione)”*;

CONSIDERATO che il Proponente come segue *“riporta un dettaglio dei sotto-campi summenzionati:*

<i>Nome Sotto-Campo</i>	<i>Comune di competenza</i>	<i>Provincia</i>	<i>Potenza Stimata[MWp]</i>
IMP_B_01	SALEMI	TP	60,70
IMP_B_02	SALEMI	TP	3,63
IMP_B_03	SALEMI	TP	10,67
IMP_B_04	SANTA NINFA	TP	4,92
IMP_B_05	SALEMI	TP	28,36
IMP_B_06	SANTA NINFA	TP	3,35
IMP_B_07	SALEMI	TP	4,95
IMP_B_08	MAZARA DEL VALLO	TP	3,56
IMP_B_09	SALEMI	TP	3,73
SSE	SANTA NINFA	TP	-

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i sotto-campi saranno connessi, tramite cavi in MT, ad un unico punto di consegna rappresentato dalla sottostazione di trasformazione 30kV/220kV da realizzare nei pressi della nuova Stazione Elettrica RTN a 220 kV denominata Partanna 3 ubicata nel Comune di Santa Ninfa (TP) di proprietà TERNA”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_01

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,0 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'58.90" N;*
- *Longitudine: 12°44'8.60" E”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 155, P.lle 100-101-102-118-119-123-125-130-131-133-143-168-169-170-236-32-33-63-76-77-92-237-173-74-160-43-145-104-135-156-157-167-45-46-75-106-162-164-302-31-38-129-103-120- 126-134-144-234”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP50 e dalla SP8/II e non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_02

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,0 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*



- Latitudine: 37°45'40.62" N;
- Longitudine: 12°44'16.90" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 287-286-288-284-289”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, per la porzione inclinata verso sud verranno stati utilizzati i pannelli fissi. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 50, non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_03

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 9,3 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°45'59.21" N;
- Longitudine: 12°42'54.28" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al foglio: - Foglio 168, P.lle 1-45-227-225-36-72-71-152-70-69-37-73-226; - Foglio 154, P.lle 28-29”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non sarà necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_04

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 9,4 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°45'18.02" N;
- Longitudine: 12°46'27.71" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G. al Foglio 52, P.lle 451-535-567-558”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a nord est, interessata da uliveto, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva verso Nord-Est”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’accessibilità al sito è garantita dalla SP 30, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_05

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 9,8 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°46'45.20" N;
- Longitudine: 12°41'54.01" E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) nel Piano Comprensoriale al Foglio 142, P.lle 143-159-164-160”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non necessita acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_06

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 8,6 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'9.32" N;*
- *Longitudine: 12°47'2.06" E”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del P.R.G. al Foglio 52, P.lle 164-184-199”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a nord, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 71, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_07

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Salemi, a circa 8,1 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- *Latitudine: 37°45'45.97" N;*
- *Longitudine: 12°44'22.49" E”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 214-213-88-115”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo, ad eccezione di una porzione di terreno a sud, che non sarà utilizzata per la posa dei pannelli, poiché con pendenza eccessiva. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 50, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_08

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di studio è ubicata a sud-ovest del territorio comunale di Mazara del Vallo, a circa 8,5 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate (dalla piattaforma informatica Google Earth):*

- *Latitudine: 37°46'17.86"N;*
- *Longitudine: 12°42'24.90"E”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Mazara del Vallo (TP) e sono distinti al (omissis) Foglio 52, P.lle 36-111-112”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Sotto-campo fotovoltaico IMP_B_09

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di studio è ubicata a sud-ovest del territorio comunale, a circa 8,5 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate (dalla piattaforma informatica Google Earth):*



- Latitudine: 37°45'3.67"N;
- Longitudine: 12°45'14.82"E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Salemi (TP) e sono distinti nel Piano Comprensoriale al Foglio 167, P.lle 266-326-325-322”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 8, non risulta necessario acquisire alcuna servitù”*;

Area della sottostazione elettrica

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area è ubicata ad ovest del territorio comunale di Santa Ninfa, a circa 9,2 km in linea d’area dal centro abitato, ed è localizzabile con le seguenti coordinate:*

- Latitudine: 37°44'34.34"N;
- Longitudine: 12°46'50.00"E";

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i terreni su cui insisterà l’impianto fotovoltaico sono siti presso il Comune di Santa Ninfa (TP) e sono distinti (omissis) al Foglio 52, P.lla 65”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’andamento del terreno è per lo più omogeneo. L’accessibilità al sito è garantita dalla SP 71”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente *“in relazione all’analisi della compatibilità del progetto con gli obiettivi generali del PEARS, (omissis) evidenzia quanto segue:*

- *il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, e grazie alla tipologia scelta risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell’area. Come risulta infatti dal presente SIA e dai capitoli dedicati, il progetto costituisce un impianto agrovoltaiico, per il quale l’attività di coltivazione con prato perenne costituito da Leguminosae (sulla, trifoglio, loietto, fieno greco e veccia) e Graminacee (orzo e avena) e piante aromatiche costituisce presupposto fondamentale del progetto stesso;*
- *il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso”*;

P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree in esame non ricadono all’interno di tali perimetrazioni risultando quindi al di fuori della disciplina di Piano”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non si prevedono (omissis) per le opere in progetto lavorazioni che possano modificare gli assetti idrologici e geomorfologici delle aree interessate dall’intervento. Saranno previste, altresì, opportune lavorazioni di regimentazione delle acque meteoriche per non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell’analisi effettuata, il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l’intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità di rischio geomorfologico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intervento, inoltre, è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell’area, sia in fase di cantiere che di esercizio”*;

Piano Regionale di Tutela delle Acque

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le caratteristiche progettuali dell’impianto fotovoltaico in oggetto, non risultano essere in contrasto con il PRTA dal momento che sono previsti scarichi idrici o prelievi limitatamente all’area dell’impianto di utenza, che saranno gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono previste opere civili tali da interferire con i corpi idrici sotterranei”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non è previsto alcun intervento di impermeabilizzazione dell’area per cui nulla inficerà il bilancio idrologico dei bacini idrografici in cui ricade l’opera da realizzare”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“saranno previste, ad ogni buon conto, opportune lavorazioni di regimentazione delle acque meteoriche per non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo, ed i fenomeni siccitosi possono avere un impatto rilevante sia sull’ambiente sia sull’economia regionale”*;

Piano Territoriale Paesistico Regionale

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto dell’impianto agrovoltaiico ricade all’interno degli Ambiti 2 “AREA DELLA PIANURA COSTIERA OCCIDENTALE” e 3 “AREA DELLE COLLINE DEL TRAPANESE” della Provincia di Trapani”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nel caso specifico, dalla Carta dei Beni Paesaggistici, il campo agrovoltaiico in oggetto comprensivo dei cavidotti in MT di collegamento, risulta ricadente nel PAESAGGIO LOCALE PL8 “Delia Nivolelli” e PL15 “Mazara”. L’area della sottostazione di utenza, invece, risulta ricadente nel PAESAGGIO LOCALE PL14 “Salemi”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di aree vincolate in cui è da rispettare la distanza fluviale di 150 metri. Nel caso specifico si precisa che:*

- nel caso in cui tale vincolo è presente all’interno di un impianto FV, come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio, si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate;

- nel caso in cui tale vincolo è presente in caso di realizzazione dei cavidotti, si precisa che questi ultimi seguiranno in ogni caso la viabilità esistente per quanto possibile per cui si escludono interferenze dirette con i corpi idrici in questione”;



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di viabilità storica classificata come Trazzere. In tal caso le opere verranno sottoposte alla valutazione del Demanio Trazzerale e si terrà conto delle fasce di rispetto così come imposte da Demanio”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“la presenza di ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell’art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico. In tale caso si precisa che tale vincolo è presente all’interno di un impianto FV (IMP_B_01), come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio e si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi dei “Regimi Normativi” risulta che le aree occupate da alcuni sotto impianti e dai tracciati dei cavidotti ricadono in alcune aree vincolate (omissis)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una minima porzione Nord - Est del campo IMP_B_01 risulta ricadente nel contesto: 15d. Paesaggio agrario tradizionale delle colture a vigneti e del mosaico colturale, crinale di monte Porticato, aree di interesse archeologico comprese - Livello di Tutela 2”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“occorre ricordare che il progetto non prevede che su tali aree vengano posti pannelli fotovoltaici ma verranno lasciate al loro stato naturale prevedendo, per essi, soltanto l’installazione di recinzioni sui confini dei terreni”*;

Piano Faunistico Venatorio della Regione Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una porzione dell’area del sotto-campo IMP_B_05 e il cavidotto di collegamento ricadono all’interno di zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21), e nello specifico riguarda la fascia di rispetto a partire dal bordo stradale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi previsti dallo stesso e compatibile poiché le aree interessate dall’intervento non ricadono:*

- all’interno di aree SIC – ZPS;*
- all’interno di Riserve Naturali;*
- all’interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione;*
- all’interno di oasi di protezione per la fauna;*
- all’interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio – ARTA (DDG 442-10/08/2012) o Sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.;*
- all’interno di aree urbanizzate e viabilità”*;

Piano Regionale delle Bonifiche delle Aree Inquinata

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i siti sopraelencati non rientrano nell’area di progetto, che quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato”*;

Piano di Tutela del Patrimonio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all’interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti”*;

Programma di Sviluppo Rurale (PS) 2014-2020



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione del progetto in esame favorirà la creazione di posti di lavoro qualificato in loco, generando competenze che possono essere eventualmente valorizzate e riutilizzate altrove determinando un apporto di risorse economiche nell'area e quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato”*;

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito oggetto di studio non interferisce con alcuna area naturale protetta e pertanto la realizzazione dell'impianto è conforme sia alle disposizioni del DM 10.09.2010 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“data la tipologia di opera che si intende realizzare, si escludono eventuali effetti indiretti negativi che l'opera potrebbe generare sul sito Natura 2000 più prossimo (distanza superiore ai 2 km)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in considerazione della distanza delle aree Rete Natura 2000 (superiore ai 2 km) si ritiene di poter escludere incidenze significative della realizzazione del progetto sugli stessi, pertanto si ritiene che non sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.Lgs. 152/2006”*;

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi”*;

Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la realizzazione del progetto non risulta in contrasto con gli obiettivi del Piano in esame che, invece, indirizza allo sfruttamento delle energie rinnovabili (in particolare fotovoltaico ed eolico) per contribuire positivamente sulla qualità dell'aria”*;

Piano Forestale Regionale

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi della Carta Forestale Regionale risulta che il sito di progetto dell'impianto agrovoltaiico non ha alcuna interferenza con il Piano ed inoltre, all'interno dei nove sotto-campi non sono presenti superficie boscate definite dalla L.R. 16-96”*;

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall'analisi del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, si evince che:*

- nessun incendio ha interessato le aree oggetto di progetto dal 2007 al 2019.*
- non risulta specificatamente compreso tra le azioni strategiche contemplate dal Piano, che persegue la razionalizzazione delle risorse utilizzate nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;*
- non risulta ricadere con le aree a priorità di intervento, derivanti dalla zonizzazione del rischio incendio;*
- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, il parco fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi”*;



Rete Ecologica Regione Sicilia

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una parte del cavidotto di collegamento tra i sottocampi IMP_B_01, IMP_B_09 e IMP_B_04 risultano intercettare due corridoi definiti rispettivamente da riqualificare e diffuso (si veda tavola di inquadramento CLBSIAT08-00 - Inquadramento generale su PTP: rete ecologica siciliana e Rete Natura). Trattandosi di un cavidotto interrato si ritiene che le uniche possibili interferenze ambientali possano insorgere durante la fase di cantiere. Per questo motivo verranno adottate misure di prevenzione e mitigazione consone alla salvaguardia della fauna di passaggio”*;

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Trapani (PTCP)

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto risulta compatibile con gli obiettivi e gli interventi previsti dal piano”*;

Piano Comprensoriale del Comune di Salemi

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dall’analisi dei relativi strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Salemi, risulta che il progetto in esame i terreni appartengono alle Z.T.O. E/1 (verde agricolo)”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Mazara del Vallo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune, le aree soggette alla realizzazione del progetto risultano essere classificati come zona E – verde agricolo”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Castelvetro

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto rientra all’interno di zona omogenea “E1” – zona agricola disciplinata dall’art. 40 delle NTA”*;

Piano Regolatore Generale del Comune di Santa Ninfa

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune, le aree soggette alla realizzazione del progetto risultano essere classificati come zona E – verde agricolo”*;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Alternative di progetto

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sito oggetto dell’intervento (omisis) non rappresenta un’area ad elevata valenza agricola e né ricade in contesti di elevato valore naturalistico od economico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non realizzare l’intervento significherebbe privare il territorio di importanti vantaggi in termini non solo ambientali ma anche socio-economici”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“da un punto di vista ambientale si è valutato che in base alla producibilità energetica annua attesa dall’intervento (pari a circa 259.000 MWh/anno) si risparmierebbero circa 23.000 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non meno importante per lo sviluppo locale, la realizzazione dell’impianto porterebbe ad un importante indotto dal punto di vista di sviluppo economico ed occupazionale delle aree oggetto di intervento”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la soluzione impiantistica con il maggior numero di vantaggi che corrisponde (omissis) all’impianto fotovoltaico monoassiale con inseguitore di rollio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“come alternative di localizzazione si sono prese in considerazione:*

- *aree con assenza di vincoli e/o comunque di scarsa valenza agricola tale da non inficiare i siti dal punto di vista naturalistico o produttivo;*
- *aree compatibili con i criteri generali per l’individuazione di aree non idonee così come stabilito del DM 10/09/2010 (comma 7) in quanto completamente esterna ai siti indicati dallo stesso DM”*;

Descrizione del progetto

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intervento consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico di taglia industriale di circa 123,88 MW (107,55 MW in immissione) e delle relative opere di connessione che interessa i comuni di Salemi, Mazara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro tutti in provincia di Trapani”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sarà costituito da n.9 sotto-campi per un’estensione di circa 164 ha”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà connesso alla rete di distribuzione dell’energia elettrica locale secondo il regime di cessione pura dell’energia prodotta”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’energia elettrica prodotta dai sotto-campi fotovoltaici sarà trasportata attraverso linee MT interrate fino alla Sottostazione di Trasformazione MT/AT, dove la tensione viene innalzata da 30 kV a 220 kV”*;

Impianto fotovoltaico

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il dimensionamento di massima sarà realizzato con un modulo Mono silicio bifacciale ad alta efficienza, a basso coefficiente di temperatura, a minore perdita di ombreggiamento e maggiore tolleranza per carico meccanico; marchiati JINKO SOLAR della serie/tipo JKM570N -72HL4-BDV con potenza di picco 570 Wp o similari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà costituito da un totale di 217.334 moduli per una conseguente potenza di picco pari a 123.880,38 kWp e una producibilità attesa di 258.910341,57 kWh”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la conversione da corrente continua a corrente alternata sarà realizzata mediante n° 717 convertitori statici trifase (inverter) di stringa ad elevata densità di potenza della SMA”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si prevede per l’intero impianto fotovoltaico 39 cabine di trasformazione con 39 trasformatori elevatori BT/MT. Il progetto prevede, inoltre, che lungo il tracciato esterno si sviluppino quattro dorsali principali in cavo MT ARP1H5(AR)E 18/30 kV con la funzione di raggruppare le cabine dei sotto campi FV e collegarle alla sbarra di parallelo del QMT in cabina utente”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il cavidotto sarà posato in parte in sede propria e parte in sede stradale di tipo comunale e provinciale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la lunghezza complessiva dell’elettrodotto interrato sarà di circa 13 km”*;



Struttura di Sostegno

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà costituito da moduli fotovoltaici posizionati su strutture ad inseguimento monoassiale con inseguimento E-O, ancorate a terra attraverso apposite fondazioni, e connessi elettricamente in stringhe serie / parallelo su inverter centralizzati in bassa tensione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le strutture scelte per l’alloggiamento dei pannelli fotovoltaici sono della SOLTEC tipo SF7 bifacciale, o similare”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le strutture previste a progetto sono di due tipologie / configurazioni:*

- 2x13, per l’alloggiamento di 26 moduli, su 2 file da 13, per una potenza di picco pari a 14,820 kWp;
- 2x26, per l’alloggiamento di 52 moduli, su 2 file da 26, per una potenza di picco pari a 29,640 kWp;

Convertitore DC/AC

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sistema fotovoltaico in progetto prevede l’utilizzo di n° 717 convertitori statici di potenza da corrente continua a corrente alternata di potenza nominale pari a 150 kVA, per una potenza complessiva trasferita verso la rete di circa 107.550 MW”*;

Cabina di trasformazione BT/MT

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’energia elettrica prodotta/generata dai moduli fotovoltaici verrà vettoriata dai cavi nella cabina di trasformazione BT/MT di sottocampo nella quale il trasformatore elevatore di potenza innalzerà la tensione del sistema elettrico trifase dal valore di ingresso 600 V (fissato dall’inverter di stringa) al valore 30.000 V necessari per la connessione alla cabina di utenza 30/220 kV così come definito nella STMG di TERNA”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il manufatto di cabina previsto è di tipo prefabbricato, pertanto non necessita di fondazioni in cemento”*;

Recinzione perimetrale e viabilità interna

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la recinzione sarà metallica a maglie larghe di colore verde, con dei fori 30x30 cm ogni 5 metri per consentire il passaggio della fauna e a pali fissati nel terreno color legno”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le opere viarie saranno realizzate effettuando:*

- una regolarizzazione di pulizia del terreno;
- realizzazione di viabilità interna e perimetrale in terra battuta”;

Sistema di drenaggio delle acque meteoriche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tipologia di opere da realizzare non comporta impermeabilizzazioni tali da inficiare o modificare il naturale assetto idrologico ed idrogeologico del territorio”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“saranno previste, ad ogni buon conto, opportune cunette stradali da realizzare perimetralmente alla viabilità interna dei sottocampi per la regimentazione delle acque meteoriche in modo da non inficiare il naturale deflusso delle stesse”*;

Sottostazione elettrica di trasformazione 30/220 kV



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la stazione di trasformazione SSEU MT/AT ha lo scopo di elevare la tensione dal livello 30 kV al livello 220 kV, per convogliare la potenza generata dall'impianto fotovoltaico verso la RTN”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la stazione è stata progettata per consentire - in accordo alla richiesta di Terna di condividere lo stallo produttore 220 kV in SE della RTN - la connessione di ulteriori stazioni di trasformazione di utenza (di potenziali produttori), in adiacenza a quella oggetto della presente relazione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area dove è prevista la realizzazione della stazione di utenza si presenta sostanzialmente pianeggiante, con una quota variabile tra 190-194 m s.l.m. E' prevista comunque una leggera rimodellazione dell'attuale profilo topografico per creare un'area pianeggiante di circa 2600 m²”*;

Opere di Utente per la connessione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla RTN necessita della realizzazione di una stazione AT di utenza per elevare la tensione dal livello 30 kV al livello 220 kV mediante un trasformatore elevatore MT/AT”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la società proponente ha individuato in zona altre iniziative simili e condividerà con altri produttori le opere e le infrastrutture per la connessione del proprio impianto fotovoltaico alla rete RTN”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tali opere saranno realizzate in condivisione con i produttori ARTALE ENERGIA S.R.L., impianto codice pratica 202001306, e con il produttore ENERGIA VERDE TRAPANI S.R.L., impianto codice pratica 201800099”*;

Cronoprogramma

CONSIDERATO che il Proponente *“stima una durata complessiva dei lavori pari a 14 mesi”*;

Fase di dismissione dell'opera e ripristino ambientale a fine esercizio

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la vita utile dell'impianto prevista è di circa 30 anni dall'entrata in esercizio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una volta conclusa la vita utile l'impianto verrà smesso e l'area sarà restituita all'uso attualmente previsto”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fase di dismissione prevede quindi la separazione delle varie componenti costituenti l'impianto in base alla loro composizione chimica in modo da poter eseguire un corretto smaltimento dei rifiuti”*;

Consumo di suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le parti che compongono l'impianto saranno così classificate:*

- *Suolo non consumato: Area di pascolo mellifero, prato naturale, mitigazione, colture tra i moduli e prati permanenti;*
- *Consumo di suolo reversibile permeabile: strade e piste di servizio;*
- *Consumo di suolo reversibile impermeabile: strutture dei tracker infisse nel terreno, cabine e piazzole;*
- *Consumo di suolo irreversibile: area della SSE”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dei 164 ettari circa di estensione dell’impianto agrovoltaiico, inclusa la sottostazione elettrica, si ha che:*

- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di suolo non consumato rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltaiico è pari a 98,05%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo reversibile permeabile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltaiico è pari a 1,52%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo reversibile impermeabile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltaiico è pari a 0,12%;*
- *La percentuale delle superfici associate alla categoria di consumo di suolo irreversibile rispetto alla totalità delle aree interessate dall’intervento agrovoltaiico è pari a 0,16%;*

Produzione, movimentazione e gestione dei rifiuti

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la maggior parte dei rifiuti prodotti sono ascrivibili a rifiuti non pericolosi e derivanti principalmente dagli imballaggi”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per la corretta gestione dei rifiuti verranno rispettate le normative vigenti ed in particolare secondo quanto riportato dal Testo Unico Ambientale che prevede la disposizione di un Piano di Gestione dei Rifiuti previo inizio della cantierizzazione”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“durante la fase di esercizio si prevede produzione di rifiuti derivanti principalmente da imballaggi per le attività di ufficio e dalla manutenzione del verde”;*

Gestione delle terre e delle rocce di scavo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce di scavo, si prevede per quanto possibile il loro riutilizzo per i rinterrati, livellamenti, riempimenti, rimodellazioni e rilevati previsti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’apertura del cantiere in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale mediante scavi esplorativi ed in subordine con sondaggi a carotaggio”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“relativamente alle lavorazioni previste si stimano i seguenti quantitativi di materiale:*

LAVORAZIONI	VOLUMI DI SCAVO (mc)	VOLUME DI RIUTILIZZO (mc)	VOLUME DA SMALTIRE (mc)
<i>Movimentazione terra (Scoticamento del terreno: 90% di riutilizzo per livellamento dello stesso e 10% da sottoporre a pulitura per eventuale riutilizzo altrove)</i>	52.137	52.137	0,00
<i>Scavi a sezione obbligata per le fondazioni di: plinti recinzione nuova: cancello nuovo; -trinceeavidotti</i>	52.987	34.658	18.329
<i>Scavo di sbancamento per fondazioni di cabine di trasformazione e cabine di consegna</i>	6.614	0,00	6.614
TOTALE GLOBALE	114.226	86.795	27.431

EFFETTO CUMULO



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è stato approfondito lo studio valutativo in merito all’effetto cumulo nel buffer di 10 km dai sottocampi fotovoltaici e dalle opere di connessione, inclusa la sottostazione elettrica.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“all’interno dell’area di indagine, sono stati individuati gli impianti FER esistenti (eolico e fotovoltaico) con potenza uguale o maggiore a 1.000 kWp”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“si riscontrano n. 10 impianti FV esistente e 7 campi eolici esistenti”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda l’individuazione dei progetti di impianti FER (eolico e fotovoltaico) in fase autorizzativa si è proceduto ad effettuare una ricerca tramite il portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana e del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, valutando i progetti aventi una potenza uguale o maggiore a 1.000 kWp, presenti nei comuni all’interno dell’area di studio in cui ricade il progetto Cluster B”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sono stati inoltre individuati i progetti in fase autorizzativa con codice procedura precedente al progetto Cluster B (codice procedura Ministero 9418)”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“l’elenco dei progetti autorizzati e in fase di autorizzazione” (n. 29 impianti fotovoltaici e n. 7 impianti eolici)”;*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Clima

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’analisi delle temperature, è possibile notare come l’escursione termica annua sia compresa mediamente tra i 13,5°C e i 14,5°C gradi lungo la fascia costiera e raggiunga i 15 - 16,5°C nelle località dell’interno collinare. Questa differenza di comportamento va attribuita all’azione mitigatrice del mare che si fa sentire nelle aree costiere e si smorza via via che si raggiungono quote più elevate”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’analisi dei dati mostra che nei mesi più caldi (Luglio e Agosto) la temperatura massima si registra intorno ai 33°C; invece nel mese più freddo (Febbraio) la temperatura minima è pari a 6°C. Complessivamente, la temperatura media annua dell’intero territorio in esame è pari a 17,8°C”;*

per quanto riguarda le precipitazioni, i valori medi annuali della provincia sono di circa 545 mm, ben al di sotto dei 632 mm della media regionale. In via del tutto generale è possibile individuare, sulla base dei totali annui di precipitazione, tre macro aree: la fascia costiera, con valori medi annuali tra 450 e 500 mm, una zona di passaggio, non ben definita nei contorni territoriali, con valori compresi tra 500 e 600 mm, e una zona collinare interna e dei rilievi costieri con una piovosità media tra i 600 e gli 680 mm annui”;

Caratteristiche geologiche e geomorfologiche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area interessata dall’intervento è situata nell’estremo settore occidentale della Sicilia il cui contesto geologico generale riguarda un’ampia parte della piana costiera che si sviluppa tra Trapani e Mazara del Vallo. È caratterizzata prevalentemente da depositi di natura calcarenitica di età quaternaria e da terreni di natura argillosa, argilloso-marnosa ed arenacea di età compresa tra il Miocene ed il Pliocene”;*



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“geomorfologicamente l’area è caratterizzata dalla presenza di diversi ordini di terrazzi marini (D’Angelo, Vernuccio, 1996) ad andamento sub-pianeggiante che sono il risultato delle ripetute azioni del mare nel Quaternario, a luoghi interrotti da solchi e incisioni naturali, che con pendenze molto blande, si sviluppano dalla linea di costa verso l’interno, che nelle aree più interne si contrappongono a morfologie di tipo collinare, con rilievi modesti e pendenze molto blande”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“verso le aree più interne affiorano terreni a prevalente componente argillosa caratterizzati da un assetto morfologico collinare molto blando ed arrotondato, costituiti da argille e argille sabbiose della Formazione Terravecchia e dai depositi di fondovalle di origine fluviale. Di contro, nelle aree caratterizzate dai terreni calcarenitici, si hanno superficie sub-strutturale da pianeggiante a pendenze elevate e nei margini le pareti calcarenitici sono soggette a sgretolazioni da parte degli agenti atmosferici”*;

Uso del suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le superfici oggetto di progetto dal punto di vista agricolo, sono caratterizzati principalmente dai seguenti usi del suolo:*

- *seminativo, ricopre l’89,19 % della superficie totale;*
- *vigneto, ricopre il 5,79 % della superficie totale;*
- *vigneto abbandonato ricopre il 1,57 % della superficie totale;*
- *uliveto, ricopre il 1,03 % della superficie totale;*
- *tare ed acque, ricopre il 2,43 % della superficie”*;

Flora e vegetazione

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il seminativo nei sottocampi è l’uso del suolo più rappresentativo, sono sistemi non irrigui, dove sono coltivate specie erbacee a ciclo annuale. In alcuni casi queste superficie derivano dall’espianto di vigneti”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcuni seminativi delle aree di progetto, rispettano le Buone Pratiche Agricole, in quanto assoggettate al regime di agricoltura biologica, sono sottoposti a delle rotazioni, nello specifico:*

- *i seminativi del sottocampo IMP_B_01;*
- *i seminativi del sottocampo IMP_B_02;*
- *alcuni seminativi del sottocampo IMP_B_03, identificati nel comune di Salemi al fg. 168 particelle n.45, 225 e 227;*
- *il seminativo del sottocampo IMP_B_08, identificato nel comune di Salemi al fg. 52 particella n. 36”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la coltivazione della vite (Vitis vinifera L.), è una delle tipologie di uso del suolo più rappresentativo del contesto agronomico territoriale, nei nostri sottocampi per superficie occupata, rappresenta la seconda tipologia, occupando circa 8 ettari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i vigneti riscontrati nel territorio in esame sono in asciutto, con un sistema di allevamento ormai consolidato, a spalliera con potatura a Guyot. Le varietà più diffuse sono quelle autoctone come il Grillo, il Catarratto comune, Inzolia e Nero d’Avola; non mancano certamente varietà alloctone quali lo Chardonnay, Syrah ed il Merlot”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“attualmente nelle aree di progetto i vigneti coltivati, e quindi sottoposti alle normali operazioni colturali e di raccolta, sono due, nello specifico:*

- *nel sottocampo IMP_B_06, ed interessa l’intera superficie per un’estensione di circa 4,90 ettari;*



– nel sottocampo IMP_B_04, nello specifico nella particella n.567 del foglio di mappa n. 52 del comune di Santa Ninfa, per un'estensione di circa 3,50 ettari, ed assoggetta al regime di Agricoltura Biologica”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “nessuno dei vigneti è da considerarsi di pregio, in quanto non sono colture DOC o DOCG, queste superficie saranno espiantate e sostituite da seminativi”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il vigneto abbandonato “è riscontrabile nel sottocampo IMP_B_03, nello specifico l'appezzamento di circa 3,60 ettari, formato da due differenti particelle ricadenti nel comune di Salemi nello specifico:

- foglio n. 154 particella 159;
- foglio n. 161 particella n. 1”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l'olivo (*Olea europea*) è coltura poco presente nelle nostre aree di progetto, sono stati rilevati due differenti uliveti di età e sesto d'impianto differenti, nello specifico:

– nel sottocampo IMP_B_04, nella parte est della particella n. 567, è presente un uliveto adulto (età delle piante differenti tra loro tra i 15 e i 25 anni, in quanto l'uliveto è stato realizzato in epoche differenti) con un'estensione di circa 1 ettaro, e un sesto d'impianto regolare a quinconce, dove la distanza tra una pianta e l'altra è di circa 4,50 metri, estensione di circa 1 ettaro. La coltura è assoggetta al regime di Agricoltura Biologica, e fa parte DOP della Nocellara del Belice, quindi è considerata una coltura di pregio. Nella stessa particella lungo i confini nord e sud del vigneto, è presente una fila di olivi di circa 30 anni di età, esse non saranno interessate dall'espianto e fungeranno di fascia di mitigazione.

– nel sottocampo IMP_B_09, nella parte sud-ovest della particella n. 325, è presente un uliveto adulto di circa 20 anni, con sesto d'impianto regolare a rettangolare, dove la distanza tra le file e sulle file è di 5 metri, per una superficie di circa 7.000 mq., questa superficie non sarà interessata da espianto, manterrà la funzione produttiva fungendo anche da fascia di mitigazione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le tare sono rappresentate dalle superficie, ove non è possibile svolgere attività agricola, come piste, strade poderali o fabbricati rurali”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “per acque si fa riferimento a quelle superficie interessate da laghetti aziendali, utilizzati principalmente ad usi irrigui. Tutto il territorio è caratterizzato dalla presenza di laghetti aziendali ad usi irrigui”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “queste superficie sono interessanti dal punto di vista faunistico, in quanto è possibile avvistare specie appartenenti soprattutto alla classe degli anfibi e dei rettili”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “i laghi sono presenti in quasi tutti i sottocampi, ad esclusione di IMP_B_06, IMP_B_08 e IMP_B_09”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “la flora spontanea infestante non è abbastanza diversificata presentando varie associazioni della classe *Stellarietea mediae*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l'associazione vegetale maggiormente presente è la *Legousio hybridae-Biforetum testiculati*, caratterizzata da una flora infestante spontanea costituita da specie annuali, che hanno la caratteristica nella capacità di concludere il proprio ciclo vitale in pochi mesi”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “le specie rilevate su questi siti durante i sopralluoghi sono:

<i>Specie</i>	<i>Famiglia</i>
• <i>Cardo Mariano (Silybum marianum)</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Erba vajola (Cerinthe major)</i>	<i>Boraginaceae</i>
• <i>Carota Selvatica (Daucus carota)</i>	<i>Apiaceae</i>
• <i>Cardonecello Azzurro (Carduncellus coeruleus)</i>	<i>Asteraceae</i>



• <i>Cardo</i> (<i>Cynara cardunculus</i> var. <i>sylvestris</i>)	<i>Asteraceae</i>
• <i>Farinello comune</i> (<i>Chenopodium album</i>)	<i>Chenopodiaceae</i>
• <i>Scarlina tomentosa</i> (<i>Galactites tomentosa</i>)	<i>Asteraceae</i>
• <i>Barbocino mediterraneo</i> (<i>Hyparrhenia hirta</i>)	<i>Poaceae</i>
• <i>Inula vischosa</i> (<i>Dittrichia viscosa</i>)	<i>Asteraceae</i>
• <i>Grespino comune</i> (<i>Sonchus oleraceus</i>)	<i>Asteraceae</i>
• <i>Bietola selvatica</i> (<i>Beta vulgaris</i>)	<i>Chenopodiaceae</i>
• <i>Barbone a due spighe</i> (<i>Andropogon distachyos</i>)	<i>Poaceae</i>
• <i>Asfodelo</i> (<i>Asphodelus microcarpus</i>)	<i>Asphodelaceae</i>
• <i>Gramigna</i> (<i>Cinodon dactylon</i>)	<i>Poaceae</i>
• <i>Margherita gialla</i> (<i>Glebionis coronaria</i>)	<i>Asteraceae</i>
• <i>Ginestrino piè d'uccello</i> (<i>Lotus ornithopodioides</i>);	<i>Fabaceae</i>
• <i>Raphanus raphanistrum</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Rhagadiolus stellatus</i>	<i>Asteraceae</i>
• <i>Borragine</i> (<i>Borago officinalis</i>)	<i>Boraginaceae</i>
• <i>Biscutella lyrata</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Diplotaxis erucoides</i>	<i>Brassicaceae</i>
• <i>Allium nigrum</i>	<i>Amaryllidaceae</i>
• <i>Lolium rigidum</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Ranunculus ficaria</i>	<i>Ranunculaceae</i>
• <i>Avena Lusitanica</i> (<i>Avena barbata</i>)	<i>Poaceae</i>
• <i>Avena Selvatica</i> (<i>Avena fatua</i>)	<i>Poaceae</i>
• <i>Melilotus italicus</i>	<i>Fabaceae</i>
• <i>Lotus ornithopodioides</i>	<i>Fabaceae</i>
• <i>Hordeum murinum</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Bromus madritensis</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Setaria verticillata</i>	<i>Poaceae</i>
• <i>Oxalis pes-caprae</i>	<i>Oxalidaceae</i>

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*da un punto di vista qualitativo, la flora dell’area in oggetto è costituita da una vegetazione ampiamente diffusa nel territorio siciliano ed estremamente comune*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*nessuna delle specie precedentemente elencate è classificata come rara, e che rientra nelle liste rosse IUCN delle specie in via d’estinzione*”;

Fauna

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*la notevole attività agricola e l’estrema antropizzazione del territorio, hanno (omissis) comportato una diminuzione progressiva della diversità biologica vegetale e, di conseguenza, della diversità faunistica, a favore di quelle specie particolarmente adattabili ed appetibili all’uomo*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*i mammiferi terrestri sono tra le specie faunistiche, facilmente individuabili per via delle loro maggiori dimensioni rispetto ai rettili ed agli anfibi. Le specie potenzialmente riscontrabili sono:*

- *Mustiolo* - *Suncus etruscus*;
- *Donnola* - *Mustela nivalis*;
- *Volpe* - *Vulpes vulpes*;
- *Istrice* - *Hystrix cristata*;
- *Topo selvatico* - *Apodemus sylvaticus*;
- *Topolino delle case o domestico occidentale* – *Mus Domesticus*;
- *Topo ragno di Sicilia* – *Crocidura sicula*;
- *Ratto nero* - *Rattus rattus*;
- *Riccio europeo occidentale* - *Erinaceus europaeus*;
- *Coniglio selvatico mediterraneo* - *Oryctolagus cuniculus*;
- *Arvicola di Savi* – *Microtus savii*;



- *Martora - Martes martes;*
- *Lepre italiana - Lepus corsicanus;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*i rettili sono scarsamente presenti a seguito di assenza di habitat idonei. Un piccolo habitat in cui possiamo riscontrare alcuni rettili, nelle aree adiacenti ai laghetti aziendali. Le specie potenzialmente riscontrabili nei due siti sono:*

- *Geco comune - Tarentola mauritanica;*
- *Geco verrucoso - Hemidactylus turcicus;*
- *Ramarro occidentale – Lacerta Bilineata;*
- *Lucertola campestre - Podarcis siculus;*
- *Lucertola siciliana - Podarcis wagleriana;*
- *Biacco - Hierophis viridiflavus xanthurus;*
- *Natrice dal collare siciliana - Natrix natrix sicula;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*nell’anfibiofauna sono presenti entità tutte autoctone e relativamente comuni e diffuse nell’isola. Le specie appartenente a questa classe posso essere avvistate con maggiore probabilità, in area ove vi è la presenza di aree umide, come laghetti o alvei di torrenti. Le specie riscontrabili sono:*

- *Discoglossa dipinto – Discoglossus pictus;*
- *Rospo comune spinoso - Bufo bufo;*
- *Rospo smeraldino siciliano – Bufo siculus;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per quanto riguarda l’avifauna, sarà quella che subirà un minor impatto dalla realizzazione del Parco Fotovoltaico. Le specie potenzialmente riscontrabili nell’area di progetto, anche per via delle caratteristiche del paesaggio circostante sono:*

- *Poiana - Buteo buteo;*
- *Gheppio - Falco tinnunculus;*
- *Falco pellegrino - Falco peregrinus brookei;*
- *Quaglia - Coturnix coturnix;*
- *Colombo selvatico – Columba livia;*
- *Colombaccio - Columba palumbus;*
- *Tortora dal collare - Streptopelia decaocto;*
- *Tortora selvatica - Streptopelia turtur;*
- *Barbagianni - Tyto alba;*
- *Assiolo - Otus scops;*
- *Civetta - Athene noctua;*
- *Allocco - Strix aluco;*
- *Rondone comune - Apus apus;*
- *Calandra - Melanocorypha calandra;*
- *Cappellaccia - Galerida cristata;*
- *Rondine - Hirundo rustica;*
- *Balestruccio - Delichon urbicum meridionale;*
- *Scricciolo - Troglodytes troglodytes;*
- *Saltimpalo - Saxicola torquatus;*
- *Usignolo - Luscinia megarhynchos;*
- *Merlo - Turdus merula;*
- *Beccamoschino - Cisticola juncidis;*
- *Cornacchia grigia - Corvus cornix;*
- *Cardellino - Carduelis carduelis;*

Paesaggio

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*le aree che saranno occupate dai sotto-impianti e/o dai cavidotti e dalla stazione di utenza fanno parte del paesaggio agrario. Si tratta di un impianto agro-voltaico che integra il fotovoltaico nell’attività agricola mediante installazione di pannelli solari, che permettono di produrre*



energia e al contempo di continuare con l'attività di coltivazione ed allevamento di animali. Gli interventi di mitigazione previsti riguardano, tra l'altro, la piantumazione di piante autoctone e la realizzazione di fasce arboree lungo i perimetri delle recinzioni dei terreni adibiti a parco fotovoltaico. Per i terreni dove oggi risultano coltivazioni di ulivo, questi verranno espianati e reimpiantati nella fascia di mitigazione perimetrale”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree dei sotto-impianti non rientrano nella perimetrazione delle aree tutelate di cui all’art. 142 del D.Lgs. 42/04. Si rileva la presenza di ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell’art. 136 e sottoposti a tutela dal Piano Paesaggistico. In tale caso si precisa che tale vincolo è presente all’interno di un impianto FV (IMP_B_01), come si può rilevare anche dagli elaborati progettuali allegati al presente studio e si terrà conto del vincolo realizzando le opere al di fuori di tali aree vincolate”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcune parti/tratti del cavidotto MT esterno risulta rientrante nella fascia di rispetto di 150 metri dal fiume definita dalla Legge 431/1985 (di cui all’attuale art. 142 comma 1 lett.c) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.). In tal caso si prevede che i tratti di cavidotto interessati da tale vincolo, non interferiranno con l’elemento idrografico in quanto la tipologia di intervento è del tipo interrato sfruttando la viabilità esistente. Ad ogni buon conto si prevede, a completamento delle opere, il ripristino dei luoghi. Infine, si specifica che secondo la L.R. n. 5 del 6 maggio 2019, i cavidotti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“alcune parti/tratti del cavidotto MT esterno seguiranno la viabilità storica classificata come Trazzere. In tal caso le opere verranno sottoposte alla valutazione del Demanio Trazzerale e si terrà conto delle fasce di rispetto così come imposte da Demanio. Come già specificato precedentemente, si prevede a completamento delle opere, il ripristino dei luoghi. Infine, si specifica che secondo la L.R. n. 5 del 6 maggio 2019, i cavidotti non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le aree non sono interessate da alcun tipo di vincolo archeologico. Soltanto uno dei sotto-impianti (IMP_B_01) risulta nelle vicinanze di un’area di interesse archeologico ma non interferisce in alcun modo con la stessa”;*

Rumore e Vibrazioni

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“né il comune di Mazara del Vallo, né quelli di Castelvetro e Santa Ninfa hanno provveduto alla predisposizione del piano di zonizzazione acustica del proprio territorio ai sensi del DPCM 14/11/97. In mancanza di tale atto pianificatorio, come stabilito dalla Legge Quadro, si applicano, ai sensi dell’art. 8 del DPCM 14/11/97, i limiti di cui all’art. 6, comma 1 del DPCM 01/03/91”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tipologia di impianto che si vuole realizzare non genera alcun tipo di rumore e inoltre non si individuano recettori sensibili presso i quali stimare le immissioni”;*

Radiazioni Elettromagnetiche

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l’uso di cavi elicordati, si può considerare che l’ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1m, a cavallo dell’asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l’uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un’ampiezza della semi-fascia di rispetto pari a circa 2 m (circa 4 m centrati sull’asse linea) e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l’unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l’obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 4320kVA), già a circa 8 m (DPA) dalla cabina stessa. Per quanto riguarda la cabina di “utente”, vista la presenza del solo trasformatore per l’alimentazione dei servizi ausiliari e l’entità delle correnti in uscita dal quadro MT, verso la sezione MT del trasformatore MT/AT, l’obiettivo di qualità si raggiunge a 9 m (DPA) dalla cabina stessa”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia *“che nelle cabine di trasformazione d’impianto e nella cabina di utenza non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l’intera area dell’impianto fotovoltaico sarà racchiusa all’interno di una recinzione metallica che impedisce l’ingresso di personale non autorizzato, e che tale area è interclusa alla libera circolazione, si può escludere pericolo per la salute umana”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo”*;

MISURE DI MITIGAZIONE

In fase di esercizio sono previste le misure di mitigazione di seguito riportate:

- *“realizzazione di inerbimento nella parte inferiore dell’impianto con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna domestica e selvatica ed avifauna locale costituito ad esempio da Leguminosae (trifoglio, lupinella, loietto e sulla) e Graminacee (orzo e avena) con l’obiettivo di ridurre l’erosione superficiale del suolo, di aumentare la biodiversità floristica e faunistica, ed aumentare la fertilità del suolo;*
- *In merito alla perimetrazione dei sottocampi, è importante delimitare il campo esclusivamente con strisce di vegetazione arboree/arbustive autoctone, soprattutto specie produttrice di bacche che allo stesso tempo favoriscono la nidificazione;*
- *la recinzione perimetrale verrà realizzata con rete metallica costituita da una rete grigliata rigida in acciaio zincato di colore verde, alta 2 metri con dimensioni della maglia di 10x10 cm nella parte superiore e 20x10 cm nella parte inferiore, il tutto supportata da paleria di color legno, realizzando nella parte inferiore dei varchi di dimensione 30x30 cm ogni 5 metri che consentano il passaggio della micro e meso-fauna locale (anfibi, rettili e mammiferi);*
- *l’inerbimento tra le file dei tracker consentirà di interromperne la continuità cromatica e annullare il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi);*
- *installazione di 80 arnie che consentiranno un ripopolamento della specie Ape Nera Sicula in quanto specie ritenuta in via di estinzione.*

VALUTATO che la tipologia di opera prevista rientra nella categoria *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”* di cui all’Allegato II (dal titolo Progetti di competenza statale) alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, aggiornato con l’art. 31, co. 6 della Legge n. 108 del 2021;

VALUTATO che la Legge 29 luglio 2021, n. 108 definisce agri-voltaici quegli impianti *“che adottino soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra, anche prevedendo la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l’applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione”*;



VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

VALUTATO che il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che, trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore. L'alternativa Zero studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. In conclusione, l'alternativa zero è certamente da scartare;

VALUTATO che non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono trascurabili;

VALUTATO che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "*Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale*";

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "*Cluster B*", di potenza pari a 123,88 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Salemi, Mazzara del Vallo, Santa Ninfa e Castelvetro (TP). Proponente: Absolute Energy Sicilia s.r.l. [ID: 9418]:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;



- 2) Occorre verificare la coerenza del progetto al PEARS 2030, facendo riferimento al DA n. 144/2021 (VAS del PEARS 2030), e approfondire l'analisi delle alternative di localizzazione in ordine all'esistenza di "siti attrattivi";
- 3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 4) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;
- 5) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui, laghetti aziendali) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 6) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica di eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
- 7) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi
- 8) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
- 9) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 10) Occorre valutare la presenza di aree boscate tutelate dalla LR 16/96 e dal D.Lgs. 227/01 e prevedere adeguate aree buffer a protezione di dette aree;



- 11) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 12) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 13) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e varieguate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;
- 14) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre, dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
- 15) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
- 16) La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale;
- 17) Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto
- 18) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
- 19) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.